

Itali @ Magazine



CULTURA&SPETTACOLO WINE MOOD #FAREIMPRESA EVENTI PARTNER



Il presidente del Consorzio Vino Chianti, Busi: "Progetti strategici in mercati importanti"

Lara Ferrara 18 Giugno 2019 Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come

#FareImpresa, Beni Culturali, Comunicazione, Food Revolution, In Primo Piano, Italian Revolution, Recensioni E Interviste



*in foto sulla dx, il brindisi con il Direttore Consorzio Vino Chianti, Marco Alessandro Bani

Lara Ferrara

SEGUICI SU FACEBOOK



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



**SPAZIO PUBBLICITARIO
DISPONIBILE**

Inserisci qui la Tua Azienda

ARTICOLI RECENTI

Parola d'ordine: Bigenitorialità

Senza pregiudizi nell'interesse dei bambini

Più di duecento gli ospiti che hanno gremito la "Dimora L'Amore è" per il Gran Gala della stilista Eleonora Altamore

Crescono le esportazioni di vini rossi Dop della Toscana, soprattutto nei paesi extra Ue. Un aumento in molti casi superiore alla media nazionale: dal 2013 al 2018 l'export ha fatto registrare un più 17% negli Usa (più 12% il dato nazionale) e ben +47% in Svizzera (è del 16% la crescita italiana). Bene anche il Canada, con un aumento del 16% contro il 10% della media nazionale. È quanto emerge dalla ricerca Wine Monitor Nomisma per [Consorzio Vino Chianti](#). La Toscana conquista la vetta della classifica per valore dei vini rossi esportati rispetto a quelli veneti e piemontesi nei principali mercati, compresi Giappone e Cina, con un valore nel 2018 pari rispettivamente a 14,2 milioni di euro e 10 milioni di euro.

"Il Chianti - ha detto il presidente del [Consorzio Vino Chianti](#), Giovanni Busi - ha superato la crisi di prezzo e di produzione del 2010 e del 2011.

Da quel momento il percorso di rilancio della nostra grande denominazione ha visto togliere gli impianti obsoleti con il rinnovamento - ha sottolineato Busi, al Mipaaf - del 70% del vigneto, che porterà ad un aumento della produzione, oggi attestata a circa 100 milioni di bottiglie. A questi punti dobbiamo cercare nuovi mercati dove dovremmo insegnare cosa è la nostra storia e la nostra denominazione che vale 400 milioni di euro.

Da qui l'importanza del Chianti Academy, la prima scuola dedicata a professionisti del settore per diventare esperti del vino Chianti Docg già avviata in Cina e ora anche in America Latina. "Di dove venite?" ci chiedevano dieci anni fa in Cina e non avevano idea né dell'Italia e neanche della Toscana. In nove anni che andiamo oltre la Grande Muraglia il mondo del vino in Cina è cambiato di molto: le differenze tra i diversi vini vengono ora apprezzate, e vengono apprezzate la produzioni più leggere".



* in foto il Presidente del [Consorzio Vino Chianti](#) Giovanni Busi

Secondo il dirigente Mipaaf Luigi Polizzi, "Il settore mostra vivacità d'impresa nella consapevolezza delle future sfide. Prima fra tutte il cambiamento climatico da affrontare con l'innovazione tecnologica. Importante la protezione della denominazioni e gli accordi commerciali: in arrivo - ha annunciato Polizzi - quello con Singapore con una ventina di denominazioni in via di registrazione".

Ci rilascia invece nuovamente Busi: "Fondamentali sono gli accordi bilaterali. Alla politica, a

La premiazione - Curare lo Spirito nei luoghi della cura del corpo nelle strutture ospedaliere Santo Spirito e San Filippo Neri della ASL Roma 1

Gran Galà al Rome Cavalieri Waldorf Astoria, appuntamento per la seconda edizione della Gaynor Fairweather Cup

COMMENTI RECENTI

Sandro Esse su Seiu Ito - L'arte e la cultura antica dello shibari-kimbaku tra corde e forme geometriche - a cura di Lara Ferrara

massimo ravecca su Leonardo da Vinci, in mostra a Napoli i "Salvator Mundi"

Marzia Santella su Matteo Tosi e Dolce Amore: la soap filippina dei record

Amanda su Matteo Tosi e Dolce Amore: la soap filippina dei record

Romy su Matteo Tosi e Dolce Amore: la soap filippina dei record

**SPAZIO PUBBLICITARIO
DISPONIBILE**
Inserisci qui la Tua Azienda

Roma e a Bruxelles, chiediamo anche la sburocrazizzazione del sistema. Molte aziende associate sono Pmi, e lamentano oneri e un costo diretto troppo alti. Il registro telematico non ci aiuta perché manca la banda larga. Occorre dare infrastrutture nelle campagne prima di chiedere servizi innovativi agli imprenditori” ha concluso Busi nella prima di un ciclo itinerante di conferenze stampa che porterà il Consorzio a Milano e a Firenze questa settimana.

“Una fotografia che ci dà la misura e l'importanza che i vini Dop toscani hanno sul mercato internazionale – ha detto Giovanni Busi, presidente del [Consorzio Vino Chianti](#) – e su cui costruire un programma di promozione e valorizzazione lungimirante e strategico. Proprio per consolidare la posizione acquisita e dare nuovo slancio ai progetti in corso in paesi dalle potenzialità interessanti, come la Cina, abbiamo avviato percorsi di formazione per aumentare le competenze di professionisti del settore e rafforzare la consapevolezza dell'alta qualità dei nostri prodotti”.

La Chianti Academy è la prima scuola dedicata a professionisti del settore per diventare esperti del vino Chianti docg già avviata in Cina e ora anche in America Latina. I partecipanti avranno l'opportunità di conoscere la storia e la cultura legata alla denominazione, la catena di produzione e le politiche di tutela del prodotto e naturalmente gli abbinamenti con il cibo, oltre che le strategie di marketing e di comunicazione del prodotto. Le lezioni sono abbinate a degustazioni specifiche delle 30 diverse etichette del Consorzio rappresentative di tutte le tipologie esistenti. Dopo gli esami finali i partecipanti all'Academy riceveranno la qualifica di Chianti Wine Expert rilasciata dal [Consorzio Vino Chianti](#). Alla prima edizione in Cina sono stati 240 gli studenti iscritti nelle quattro città coinvolte: Shenzhen, Guangzhou, Shanghai e Beijing.



*In foto da sx

Luigi Polizzi, dirigente MIPAAFT

Manuela Savardi, esperta mercati internazionali

Giovanni Busi, Presidente [Consorzio Vino Chianti](#)

Commenti: 0

Ordina per [Meno recenti](#) ▾